

mandelli due della suddetta assoluta misura,  
 confinante con terre degli stessi acquirenti,  
 con terre di Leonardo D'Angelo, con terre del  
 Duca di Bisogna e con la trappera, notato nel  
 catasto terreni di Barbera all'art. 4521 sotto  
 nome di Bassellino Teresa fu Pasquale,  
 maritata Spataro, Sez. di N. dal 214 al 228  
 e dal 238 al 240, coll'imponibile di L. 30, 06  
 Soggetti detti immobili alla fecondità e gli  
 spessori di terra note all'annuo canone infi-  
 fessico, dovuti in quanto ai due spessori  
 in contrada Torre Bartullo e Castello, al Sig.  
 Duca di Bisogna e in quanto allo spessore  
 in contrada Turinoda al Duca di Bisogna.  
 Et resti dichiarata la vendita, che i sopradetti  
 immobili sono franchi e liberi di qualsiasi  
 altro peso, servitù ed ipoteche, come dichiarano  
 altresì che sono di sua piena proprietà  
 e disponibilità e non l'ha ad altri venduto né  
 in qualsiasi altro modo alienato.  
 Dei medesimi immobili il comparente Sig. De Car-  
 mi nei nomi avrà la proprietà da oggi in poi  
 e perpetuamente di unita a tutte le relative  
 attinenze, dipendenze ed accessori; tutto  
 incluso e niente escluso, e il materiale

Bandenti  
 N. 121. J. C.

passato, e godimento dal giorno della morte  
 della venditrice Giuseppa Picandese, che si re-  
 rivesta espressamente l'usufrutto durante  
 sua vita naturale e di conseguenza costei  
 spagliandosi di ogni diritto, ragione e azione  
 che ha e vanta sulla proprietà dei medesimi  
 immobili ne investe ~~sempre~~ <sup>sempre</sup> nel più  
 ampio e valido modo il suddetto Sig. De  
 Carmine nei nomi.  
 La presente compra-vendita è stata convenuta  
 ed accettata a corpo in complesso per il prezzo  
 di lire mille /L. 1000/ che la referita Giuseppa  
 Picandese dichiara e confessa d'aver ricevuto  
 in moneta di corso legale nel Regno dal Sig.  
 Francesco De Carmine nei nomi, a cui si  
 lascia ampia e valida quietanza e dichiara  
 questi a sua volta d'aver pagato la medesima  
 somma di lire mille, metà con denaro pro-  
 prio e metà con denaro della venditrice sua  
 moglie, Maria Assunta Conte.  
 La venditrice si obbliga di pagare durante  
 l'usufrutto di cui sopra i pesi che gravano  
 sui predetti immobili, facendone indovinare  
 i compratori.  
 Le parti rinunziano a qualsiasi eccezione

Attest. camp. 1872  
 di cui si è fatto  
 il tutto  
 per la vendita propria